



INGRID CARBONE: UNA PIANISTA CALABRESE, UN'ARTISTA DI RARA CAPACITÀ

di Filippo Giorno

Chi è Ingrid Carbone? Ecco cosa scrive di lei lo scorso luglio il critico musicale Francesco Bianchi, sulla rivista digitale **Quinte Parallele**: *“Una serata in balia della passione della musica: la serata del 10 luglio dei concerti del*



Tempietto è stata un'esperienza completa, dove la potenza del programma musicale si è esplicita in tutta la sua portata grazie ad una esecutrice di rara capacità: Ingrid Carbone. L'artista non ha solamente eseguito degli spartiti, ma è riuscita a svuotarsi del suo ego per riempirsi della passione e del trasporto contenuti nelle pagine di Schubert e Liszt, per poi riversarlo su degli ascoltatori incantati. [...] una esecutrice che non si è risparmiata per nulla e che ha riversato tutta la sua energia nell'esprimere quelle passioni travolgenti che animano la musica romantica.”

Ingrid Carbone è una pianista cal-

abrese che vanta un curriculum straordinario, costellato di prestigiosi riconoscimenti internazionali. Inizia la sua formazione al Conservatorio di Musica “Stanislao Giamacantonio” di Cosenza, sua città natale, sotto la guida di Maria Laura Macario prima, di Flavio Meniconi dopo. Si diploma in Pianoforte a pieni voti all'età di 19 anni sotto la guida di Francesco Monopoli, affiancando anche lo studio della Composizione.

Si perfeziona con pianisti di fama mondiale: con Sergio Cafaro all'Accademia Musicale Pescaresc, con Hector Pell all'Accademia Curci di Barletta (consegnando il Diploma d'Onore al termine di un Corso Biennale Internazionale di Perfezionamento Pianistico), con Aquiles delle Vigne a Bruxelles e al Mozarteum di Salisburgo, con Eduardo Ogando a Roma, con Lazar Berman a Firenze, con Julija Bal a Ragusa e, recentemente, con Cristiano Burato.

Ingrid Carbone ama mettersi in gioco, e il suo talento la fa vincere, letteralmente: dopo aver vinto concorsi nazionali, nel 2015 vince il Secondo Premio al Concorso Pianistico Internazionale “Città di Rocchetta” e il Primo Premio al Concorso Musicale Internazionale “Erik Satie” di Lecce. Ma non le basta. Decide di partecipare al concorso mondiale IBLA Grand Prize, dove compete con un centinaio di musicisti provenienti da tutto il mondo: pianisti, cantanti, compositori, gruppi da camera. E viene premiata, e segnalata dalla New York IBLA Foundation tra *“gli artisti che meritano l'attenzione del pubblico internazionale in quanto espressione di grande talento e professionalità”*, attribuendole uno *“standard di eccellenza assoluta”*.

E così, decide di partecipare alla prestigiosa competizione anche nel 2016 e nel 2017. Viene premiata tutti gli anni, e in aggiunta nel 2016 riceve la *“Scarlatti Special Mention”*,

nel 2017 la *“Piano Special Mention”*. Si esibisce in tutto il mondo: ha suonato per associazioni ed enti di prestigio, fondazioni, università, teatri e conservatori di musica in Italia, in Austria al Mozarteum di Salisburgo, in Germania all'Università di Ulm, in Austria all'Università di Vienna, in Slovenia all'Accademia di Musica dell'Università di Lubiana, in Spagna al Conservatorio di Alicante, dove è invitata a ritornare), in Ungheria all'Accademia delle Scienze di Budapest, in Israele.

Per il curriculum e per la qualità delle sue interpretazioni, di cui si può apprezzare qualche registrazione sul suo canale YouTube, è stata ammessa alla prestigiosa scuola Tel-Hai International Piano Master Classes in Israele: unica italiana, lì ha trascorso tre settimane, si è esibita in concerto, e ha anche seguito due Masterclasses con Aquiles Delle Vigne e con Andrzej Pikul. In un ambiente che ha visto esibirsi pianisti conosciuti in tutto il mondo, la sua esecuzione di Liszt, ed in particolare di *Erlkoenig*, considerato uno dei pezzi più difficili del repertorio pianistico, è stata considerata *“impressive”* anche dal Direttore Artistico della Scuola.

In autunno suonerà in Germania all'Università di Konstanz, ed eseguirà in Puglia i concerti di Bach BWV 1052 e BWV 1056 con orchestra d'archi.

Ingrid Carbone è nota negli ambienti musicali calabresi da tempo, anche per la sua attività cameristica: dal 2007 al 2015 ha suonato regolarmente in duo con il violinista calabrese Eugenio Prete. Ha suonato a Cosenza, al Teatro Rendano e per la Fondazione Carical, ad Amantea al Palazzo delle Clarisse e per le Associazioni Musicali “Sonartis Academy” a Reggio Calabria, “La Città della Musica” a Rossano, “Foyer des Arts” a Guardia Piemontese, “Beethoven” a Crotona, tanto per citare alcune sedi.

Tutta questa intensa attività non poteva non avere un'eco in Calabria: nel giugno 2017 la Sezione FIDAPA di Rende - BWP Italia, le conferisce il Premio *Donna del Sud* 2017 per i suoi meriti artistici. Si tratta di un premio prestigioso, istituito nel 1999 dalla FIDAPA di Rende, e conferito ogni due anni ad una donna del sud che si sia particolarmente distinta nelle arti, nei mestieri, nelle professioni. È il primo anno che questo premio viene assegnato ad una musicista. L'evento, in collaborazione con il Conservatorio di Musica di Cosenza (in quanto ex allieva del Conservatorio) e con l'Università della Calabria (dove Ingrid Carbone insegna), ha avuto luogo all'Università.

Dopo la cerimonia, presenziata dalla Presidente Mirella Amato, e nella quale sono intervenuti il Direttore del Conservatorio, Giorgio Feroleto, e il Rettore dell'Università, Gino Mirocle Crisci, la pianista ha ringraziato i presenti con un concerto.

Questo premio, conferitole da un'Associazione importante, che vanta solo in Italia circa 11.000 socie, attira l'attenzione della stampa

nazionale: la giornalista Donata Marrazzo del Sole24Ore la cerca perché vuole scrivere la sua storia; e pubblica sulla rivista digitale Calabria Cult, che racconta le storie



positive della Calabria, un ritratto dell'artista dal titolo "*Liszt, Schubert e la Ma-tematica: ritratto di una concertista aristotelica*".

Ebbene sì: Matematica. Non è un errore, è proprio così. Ingrid Carbone riesce a trovare il tempo anche per la Matematica: si laurea a 21 anni all'Università della Calabria, si trasferisce a Roma, poi a Bari dove

vince il concorso da ricercatore, e successivamente ritorna a Cosenza, dove insegna matematica agli studenti di Statistica prima, di Scienze e Tecnologie Biologiche dopo. Ha tenuto conferenze in Europa e in Canada, ha scritto articoli pubblicati su prestigiose riviste scientifiche.

Insegnare e trasmettere agli studenti il suo sapere l'appassiona. Questo è, per ora, il suo contributo alla formazione dei giovani calabresi.

Ma, come scrive Donata Marrazzo, "*Ingrid appartiene alla Musica*".

Con un repertorio che spazia dal barocco al '900, la raffinata interprete ha deciso di dedicarsi alla musica del compositore unghere-

se Franz Liszt, che le "consente di esprimere tutte le potenzialità", e le cui esecuzioni hanno sempre impressionato il pubblico, compreso quello di Budapest.

In Germania, in ottobre, eseguirà solo musiche di Liszt.

Aspettiamo di vedere cosa le riserverà il futuro, e speriamo di sentirla suonare nuovamente in Calabria quanto prima.

EDITORIA

VERZINO - I luoghi la gente la storia

Il libro di Clelia Scarfò e Teresa Russo - Edizioni Pubblisfera

La storia evolutiva di Verzino si è snodata, nel corso dei secoli, attraverso l'espansione del paese, dal primo rione in cui si identifica il primo agglomerato urbano fino a quello più recente che rappresenta la storia di oggi.

Si parte così, dalla descrizione dei vari Rioni, sorti in base alle esigenze degli abitanti del tempo ed alle peculiarità dei luoghi, e si continua con le chiese e i palazzi legati alla storia del paese.

Il testo prosegue con la trattazione delle varie dominazioni che si sono succedute a Verzino, dai tempi più remoti, fino all'avvento della Repubblica e dell'età moderna, dando ampio spazio ai personaggi storici al cui dominio sono legate le vicissitudini del popolo verzinense.

Per meglio comprendere gli accadimenti, i rapporti dei padroni di turno con i sudditi, le ripercussioni dei loro governi sulle condizioni economiche e sociali della popolazione, è stato necessario inquadrare la nostra storia, nella storia più grande, la storia del nostro Paese, l'Italia, che in parte, anche Verzino ha contribuito a scrivere. Naturalmente non consideriamo esaustivo il libro che abbiamo scritto. Il nostro scopo è quello di consegnare ai lettori la memoria storica del nostro paese, quella che abbiamo raccolto fino ad ora, nella consapevolezza che la conoscenza del passato serve ad analizzare con spirito critico il presente ed avere gli strumenti volitivi e cognitivi per orientare al meglio il nostro futuro di collettività verzinense. Vogliamo considerare il nostro libro come una tappa di un viaggio che noi abbiamo iniziato da sole, con la speranza che altri, sulla strada della storia, possano affiancarci, accompagnarci, sempre più numerosi, aggiungendo con il loro contributo, altre notizie, altre testimonianze, per ricordare i nostri progenitori e mai dimenticare quello che ci hanno tramandato: fierezza, dignità, laboriosità, intraprendenza, creatività. Semenza pregiata per un ottimo raccolto: i nostri giovani!

Le autrici

